



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Territori della Cultura

Rivista on line Numero 54 Anno 2023

Iscrizione al Tribunale della Stampa di Roma n. 344 del 05/08/2010

RAVELLO LAB 2023

NUMERO SPECIALE

XVIII edizione Ravello Lab

LE PAROLE DELLA CULTURA

- *La formazione per il lavoro nella cultura*
- *Le relazioni culturali internazionali*

Ravello 19/21 ottobre 2023



Sommario



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Comitato di Redazione	5
Alfonso Andria, Andrea Cancellato, Vincenzo Trione Le parole della Cultura non sono mai ostili	8
Contributi	
Alessandra Vittorini Coltivare le relazioni	14
Giovanna Barni Pubblico e privato per una cultura plurale e diffusa	22
Panel 1: La formazione per il lavoro nella cultura	
Adalgiso Amendola Formazione e lavoro nel sistema culturale	28
Salvatore Amura Alcune considerazioni	40
Maria Grazia Bellisario Formazione e occupazione culturale: un percorso a ostacoli	42
Pier Francesco Bernacchi La Fondazione Nazionale Carlo Collodi, la Società Europea di Cultura e il progetto del Parco Policentrico Collodi-Pinocchio	48
Enrico Bittoto La "difesa artistica"	54
Irene Bongiovanni La formazione e le imprese culturali cooperative	58
Clementina Cantillo Cultura, formazione, ricerca. Le 'politiche' del Dipartimento di Scienze del Patrimonio culturale dell'Università di Salerno	62
Giusy Caroppo Nuove strategie nell'alta formazione delle competenze nel settore culturale e creativo, per la forza lavoro del futuro	70
Giovanni Ciarrocca Le dimore storiche e la formazione per il lavoro nella cultura	74
Bartolomeo Corsini Il tempo cinematografico e l'immagine. La città come aula - l'educazione all'immagine	76
Monica Gattini Bernabò Formazione in ambito culturale. L'importanza di una visione di insieme	80
Pietro Graziani Ravello Lab 2023 XVIII edizione, la maggiore età	94
Giovanni Iannelli La formazione come fattore di sviluppo dell'occupazione nell'ambito del settore del patrimonio storico-artistico	96
Stefano Karadjov Come rendere attrattivo il lavoro culturale	100
Francesco Mannino Non solo per sapere, ma per saper fare accadere	104
Stefania Monteverde La cultura è "social catena"	110
Roberto Murgia Nuove professioni culturali per nuovi spazi educativi. Verso una nuova misura della partecipazione	116
Fabio Pollice La formazione. Leva strategica per uno sviluppo <i>culture driven</i>	120

Sommario



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Panel 2: Le relazioni culturali internazionali

Francesca Bazoli L'internazionalità della Fondazione Brescia Musei	132
Serena Bertolucci Internazionali per vicinanza. Una esperienza genovese come <i>case history</i>	136
Franco Broccardi Il diritto all'orizzonte	140
Giuseppe D'Acunto L'Università luav e il Progetto Venezia Città Campus	144
Lazare Eloundou Assomo UNESCO Conventions, sustainable development through culture	148
Barbara Faedda L'International Observatory for Cultural Heritage (IOCH) dell'Italian Academy for Advanced Studies, Columbia University	150
Alberto Garlandini Dialogo interculturale, percorsi di pace e il ruolo dei musei e degli istituti culturali	154
Antonello Grimaldi <i>Imagining the future</i> coltivando relazioni culturali internazionali	160
Marco Marinuzzi Due (?) città, una Capitale della Cultura	164
Marcello Minuti Da superpotenza a partner strategico: la necessità di un nuovo approccio per internazionale e cultura	172
Francesco Moneta Internazionalità, il punto di vista delle imprese	176
Carla Morogallo Triennale Milano e le relazioni internazionali	178
Jaime Nualart La cultura, un affare incompiuto	184
Rossella Pace Diplomazia culturale e musei come 'ambasciate culturali'	188
Vincenzo Pascale La creatività italiana per le relazioni culturali internazionali	192
Marie-Paule Roudil La culture et plus précisément les activités culturelles influencent-elles la diplomatie ?	194
Daniela Savy La diplomazia culturale	200
Daniela Talamo Sviluppo sostenibile: la parola alla cultura!	204
Stéphane Verger Il Museo Nazionale Romano in rete, dalla dimensione locale a quella internazionale	210

Appendice

Il programma	219
Gli altri partecipanti ai tavoli	227
Patrimoni viventi 2023. La premiazione	245

Comitato di Redazione



Centro Universitario Europeo
per i Beni Culturali
Ravello

Presidente: Alfonso Andria

andria.ipad@gmail.com

Direttore responsabile: Pietro Graziani

pietro.graziani@hotmail.it

Direttore editoriale: Roberto Vicerè

redazione@quotidianoarte.com

Responsabile delle relazioni esterne:

Salvatore Claudio La Rocca

sc.larocca2017@gmail.com

Comitato di redazione

Claude Livadie Responsabile settore
"Conoscenza del patrimonio culturale"
Jean-Paul Morel Archeologia, storia, cultura
Max Schvoerer Scienze e materiali del
patrimonio culturale
Maria Cristina Misiti Beni librari,
documentali, audiovisivi

alborelivadie@libero.it

moreljp77@gmail.com

schvoerer@orange.fr

c_misiti@yahoo.it

Francesco Caruso Responsabile settore

"Cultura come fattore di sviluppo"

Territorio storico, ambiente, paesaggio

Ferruccio Ferrigni Rischi e patrimonio culturale

francescocaruso@hotmail.it

ferrigni@unina.it

Dieter Richter Responsabile settore
"Metodi e strumenti del patrimonio culturale"

Informatica e beni culturali

Matilde Romito Studio, tutela e fruizione

del patrimonio culturale

Adalgiso Amendola Osservatorio europeo

sul turismo culturale

dieterrichter@uni-bremen.de

matilderomito@gmail.com

adamendola@unisa.it

Segreteria di redazione

Eugenia Apicella Segretario Generale

Monica Valiante

univeur@univeur.org

Progetto grafico e impaginazione

PHOM Comunicazione srls

Per consultare i numeri
precedenti e i titoli delle
pubblicazioni del CUEBC:
www.univeur.org - sezione
Mission

Per commentare
gli articoli:
univeur@univeur.org

Info

Centro Universitario Europeo per i Beni Culturali

Villa Rufolo - 84010 Ravello (SA)

Tel. +39 089 858195 - 089 857669

univeur@univeur.org - www.univeur.org

Main Sponsor: 
Villa Rufolo | Festival

ISSN 2280-9376

Internazionalità, il punto di vista delle imprese



Francesco Moneta

Nel Panel dedicato alla *internazionalità* – nel contesto delle *parole della cultura* che ispirano questa Edizione di Ravello Lab – offro un contributo portando il punto di vista delle Imprese, che quest'anno a Ravello Lab sono poco rappresentate.

Se è vero che le Arti e la Cultura sono sempre più presenti nella Comunicazione d'Impresa, è da rilevare che queste connessioni sono di segno 'valoriale': le Imprese ricercano partnership strategiche con realtà con cui condividono il medesimo sistema valoriale, che nella Cultura può essere espresso dall'identità di un Operatore culturale pubblico o privato, piuttosto che dai contenuti dei suoi Progetti.

Se la parola è *internazionalità*, i valori associabili sono più che mai attuali: *interculturalità*, quindi *inclusione*, sono evocati ogni giorno dai fatti di cronaca quotidiani, ove culture ed etnie diverse si combattono innalzando muri e creando barriere, e dove questi valori possono essere efficacemente rappresentati dal linguaggio dell'Arte – in particolare quella Contemporanea – offrendo un palcoscenico e un efficace strumento di divulgazione.

L'Arte contemporanea – o meglio le Arti contemporanee – non sono solo quelle più comunemente considerate come 'visive': le Arti performative, la Fotografia, la Street Art, le Videoinstallazioni, il Cinema sono linguaggi potenti che possono trasferire messaggi recepiti in ogni angolo del Pianeta.

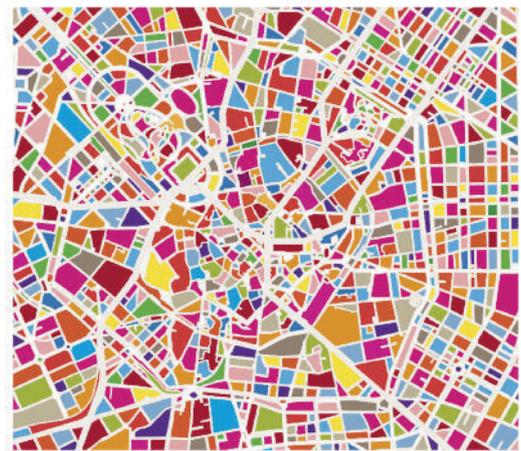
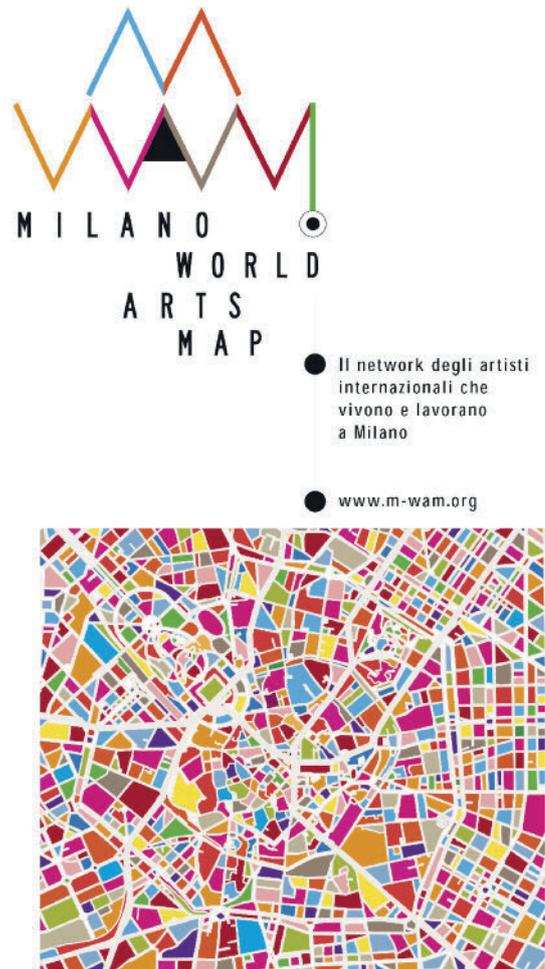
Nel 2009 con il Progetto *BREAKING WALLS* il Ministero della Gioventù – allora capitanato da Giorgia Meloni – ha rappresentato con la Street Art, quindi un linguaggio giovane, il valore del superamento delle barriere e dei muri culturali, religiosi, politici, confessionali, celebrando i 20 anni dalla caduta del Muro di Berlino. Il partner privato era Alinari. Nel 2015 il Progetto *M-WAM – MILANO WORLD ARTS MAP*, con il contributo del Comune di Milano, della Commissione Europea e della Fondazione Triulza ha creato una rete di oltre 30 artisti internazionali che vivono e lavorano a Milano, i quali formando una squadra inedita hanno dato vita alla Mostra '*Milano Città Mondo*' e alla performance '*Making our Future*' con 200 artisti di 4 continenti in parata sul Decumano ad inaugurare il Padiglione della Società Civile, il 1 maggio.

Il linguaggio della INTERNAZIONALITÀ è stato il segno distintivo – o meglio il concept strategico – della celeberrima campagna United Nations of Benetton, affidata al linguaggio creativo della Fotografia di Oliviero Toscani. Per rimanere nel

campo della Fotografia lo ritroviamo in alcune delle produzioni di Steve McCurry per Lavazza, e anche il competitor Illy ha fatto e fa dell'Arte contemporanea il booster della propria comunicazione internazionale.

Oggi le Imprese possono declinare la propria doverosa attenzione alla Sostenibilità Sociale – la *Corporate Cultural Responsibility* – richiamandosi al Goal 11 dell'Agenda ONU 2030: una Città e una Comunità è 'sostenibile' quando è capace di ospitare e armonizzare le differenti appartenenze culturali e sociali che sempre più la contraddistinguono. Il linguaggio delle Arti – internazionale per propria vocazione – insieme a quello dello Sport è quello che più può contribuire alla buona causa.

A proposito di Sport: la *Fondazione Milano Cortina 2026* si appresta a dare sostanza alle 'Olimpiadi della Cultura': una opportunità per le Istituzioni e gli Operatori culturali pubblici e privati, e per le Imprese che sapranno accompagnarli in questo percorso.



Francesco Moneta

Imprenditore esperto di Comunicazione d'Impresa e istituzionale. Ha fondato The Round Table progetti di comunicazione www.theroundtable.it che opera principalmente nei settori Wine, Food & Tourism, nella Comunicazione associata alle Arti e alla Cultura, nel Brand Urbanism – il rapporto tra Imprese, Brand e Città – e nel Brand Heritage – cultura e identità d'Impresa. Nel 2013 ha fondato con Federculture il Comitato CULTURA + IMPRESA - di cui è Presidente – che ha lo scopo sviluppare e rendere più efficace il rapporto tra 'Sistema Cultura' e 'Sistema Impresa' attraverso le sponsorizzazioni e partnership culturali, le produzioni culturali d'Impresa e l'Art Bonus d'Im